

Tra infermieri, oss e tecnici ottanta dipendenti non si sono vaccinati
L'Ordine professionale: fermati cinquanta medici liberi professionisti

Asl, manca il personale tra sospesi e contagiati «Uno sforzo enorme»

IL CASO

Reparti, case di riposo e servizi svuotati da operatori sanitari sospesi o attualmente contagiati. Praticamente un esercito di professionisti e lavoratori della salute a casa-chi perché non ha adempiuto all'obbligo di legge della vaccinazione e chi invece perché si è purtroppo positivizzato - che in questi giorni di super lavoro per gli ospedali sta incidendo non solo sulla prima linea dell'emergenza, ma sull'intero sistema sanitario che risente di una forte carenza di organico. Dal 15 dicembre 2021 l'onere di effettuare i controlli e notificare le sospensioni è passato dall'Asl agli ordini professionali.

ASL

«Stiamo facendo uno sforzo enorme - spiega il direttore generale Marco Damonte Prioli - abbiamo raggiunto le 80 sospensioni, si tratta soprattutto di infermieri, oss e tecnici. L'invito è sempre quello di vaccinarsi per proteggere se stessi e gli altri. Le assenze per sospensione sono aggravate dai contagi: al conto vanno sommati altri 50-60 casi di operatori che si sono infettati e sono temporaneamente fermi».

MEDICI

«Al momento abbiamo 50 me-



Il dg Asl 2 Damonte Prioli

dici sospesi - spiega Luca Corti, presidente dell'Ordine della provincia - sono soprattutto liberi professionisti, mentre i medici di famiglia e gli ospedalieri colpiti dal provvedimento sono molto pochi. Bisogna tenere conto del fatto che il numero è variabile, cambia di giorno in giorno in base ai certificati di guarigione. Inoltre sono in corso anche alcuni procedimenti disciplinari, perché sui social ci sono affermazioni non veritiere oltre che pericolose per la salute pubblica e se a diffonderle è un medico è gravissimo».

INFERMIERI

Sono ben 99 gli infermieri che in questi giorni non indossano la divisa: a guidare la lista sono i 60 che sono stati sospesi perché non si sono vaccinati. Ma al conto vanno sommate altre 39 persone, che si sono contagiate e hanno dovuto assentarsi dal servizio,

in attesa di tornare negativi.

«Abbiamo confermato le 60 sospensioni - spiega il presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Savona Roberta Rapetti - ma stiamo anche attuando una valutazione sulla piattaforma dei Green pass per accertarci che non sia sfuggito nulla. Abbiamo mandato lettere di diffida sia per confermare le sospensioni del 2021 sia per invitare ancora alla vaccinazione. Siamo stanchi: vorremmo dirottare le energie su altri fronti».

FARMACISTI

Più rassicurante appare la situazione tra i farmacisti, anche se un conto esatto dei sospesi potrà essere fatto soltanto tra qualche giorno. L'Ordine professionale ha inviato l'ennesima lettera di richiamo per accertare alcune situazioni. «Abbiamo chiuso il 2021 con una decina di sospensioni, alcune delle quali si sono poi tradotte in riammissioni - spiega il presidente dell'Ordine savonese Giovanni Zorgno - dal 15 dicembre è però cambiato il sistema: non spetta più all'Asl sospendere e procedere con le sospensioni, ma è l'Ordine ad agire direttamente. Per questo motivo il 31 dicembre abbiamo mandato altre lettere, invitando alla vaccinazione chi ancora non aveva provveduto».

L.B.